

SANDRA ZAMPA: L'AMAREZZA DELLA FEDELISSIMA DI PRODI

«Il partito? Ridotto a una federazione di potentati Il congresso è necessario, ma non basterà»

di LUCA ORSI

IL PD? «Va rifondato. O cambiato radicalmente». Sandra Zampa — deputata pd alla seconda legislatura, dal 2004 vicina a Romano Prodi, di cui è portavoce — fa una pausa. «AmMESSO che sopravviva, cosa di cui dubito».

Come siete arrivati fin qui?

«Per colpa di troppa gente che ha preso la barca del Pd solo per salvare se stessa dall'ondata di piena che stava travolgendo i vecchi partiti. E che al Pd non ha mai creduto... E ha solo preso».

Fanno ancora male i 101 no firmati Pd a Prodi presidente della Repubblica?

«È stato il passaggio chiave con cui si è dimostrato, se ce ne fosse stato bisogno, che il Pd non è mai nato».

Vi siete chiariti? Qualcuno ha 'confessato'?

«Non siamo ancora arrivati a dirci quello che dobbiamo dirci».

Cioè?

«I 101 devono alzare la mano e dire perché l'hanno fatto».

Perché dovrebbero?

«Li invito a leggere, perché le ricevono come me, tutte le mail di insulti dei nostri elettori, e quelle

profondamente indignate che ci spediscono i circoli del Pd».

Non crede sia meglio voltare pagina?

«Da questo punto non torno indietro».

Lei è pessimista sul futuro del Pd. Presto, però, il congresso dovrebbe rinnovare il partito.

«Certo, si affronterà il tema di come rinnovare tutti i vertici del Pd, in un congresso che mi auguro sarà vero, lungo e sofferto. Ma non credo basterà».

Che cosa teme?

«Che si pensi, come al solito, di risolvere tutto schierandosi con questo o con quello. Portando cioè nel congresso la logica delle componenti. Una logica che ci ha ammazzato».

Non ha fiducia nella novità rappresentata da Matteo Renzi?

«Se non si smantella la federazione di potentati in cui oggi hanno ridotto il Pd, non c'è Renzi che tenga. Negli anni, ne abbiamo visti di Renzi fatti a pezzi...».

Che partito si aspetta uscirà dal congresso?

«Spero che nasca una cosa meno ipocrita di quella che è adesso».

Ora siete attesi anche alla

prova del governo.

«Una vicenda che, se sbagliamo ancora, può lacerarci in modo definitivo».

Se siamo qui, è soprattutto colpa vostra. Non crede?

«Non c'è dubbio. Noi, per la nostra incapacità, abbiamo messo il presidente Giorgio Napolitano in queste condizioni. E ora dobbiamo farci carico delle conseguenze».

Lei si è astenuta sull'adesione al governo, chiesta da Napolitano. Perché?

«Avrei preferito un governo di scopo per un tempo delimitato».

Darà la fiducia al governo, se Enrico Letta riuscirà a formarlo?

«Voterò la prima fiducia. Poi vedrò».

Che cosa?

«Se Letta sarà capace di dare risposte concrete a un Paese messo in ginocchio dal centrodestra».

Non si fida?

«Diciamo che non darò più deleghe in bianco, come con il governo Monti. Adesso, prima di votare sì, valuterò provvedimento per provvedimento».

Tornando al Pd, ha mai pensato di andarsene?

«Il Pd è il mio partito. Semmai, devono andarsene via gli altri».

MONITO AI TRADITORI

Li invito a leggere le lettere di insulti che arrivano dai nostri elettori e quelle che ci spediscono i circoli I traditori devono parlare



RABBIA
Sandra Zampa,
deputata
del Pd, è al
secondo
mandato
parlamentare;
è portavoce
dell'ex
premier
Romano
Prodi

